

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda MA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 03253851

ESC - Ente schedatore S25

ECP - Ente competente S25

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0303253850

ROZ - Altre relazioni 0303253836

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione mura massimiane

OGTC - Categoria di appartenenza struttura di fortificazione

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune Milano

CTSF - Foglio/Data 387/2011

GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	2
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

GPDP - PUNTO	
GPDPX - Coordinata X	9.178562
GPDPY - Coordinata Y	45.46568
GPP - Proiezione e Sistema di riferimento	WGS84

RE - MODALITA' DI REPERIMENTO

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	mura Magenta 1952-54
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1952/00/00-1954/00/00
DSCN - Specifiche	demolizione degli edifici del Monastero Maggiore.

DSC - DATI DI SCAVO

SCAN - Denominazione dello scavo	mura Magenta 1959-61
DSCF - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia
DSCT - Motivo	opere pubbliche
DSCD - Data	1959/00/00-1961/00/00
DSCN - Specifiche	costruzione del Museo Archeologico

AIN - ALTRE INDAGINI

AINR - Responsabile	Caporusso, Donatella
AIND - Data	2009/00/00
AINT - Tipo	Analisi stratigrafica degli alzati murari

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica di riferimento	III sec. d.C.
DTZS - Frazione cronologica	fine
DTM - Motivazione cronologia	contesto

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

In occasione della demolizione dei resti del Monastero Maggiore vennero alla luce pochi resti della torre angolare: si tratta di un dado di sostruzione su cui è ben visibile l'impronta del corpo della torre. La fondazione ha andamento curvilineo e presenta tecnica costruttiva analoga alla torre poligonale e alle mura: fondazione in ciottoli e malta biancastra tenace. Sulla fondazione restano tracce dell'alzato in laterizi pertinente ad uno dei lati. Le misure e andamento della fondazione confermano che anche questa torre aveva pianta poligonale. Legato alla fondazione della torre vi è un breve tratto delle fondazioni delle mura con orientamento nord-sud. I resti sono visibili nel secondo

DESO - Descrizione	<p>chiostro nel Museo Archeologico. Il tratto murario conservato nella sala al piano interrato del Museo, individuato in occasione della costruzione dello stesso, si è ribaltato verso l'esterno e ciò ha comportato una fessurazione tra la fondazione della torre e quella del tratto di mura. Durante la costruzione del Museo Archeologico, nel primo chiostro del Monastero Maggiore (attuale ingresso del Museo Archeologico) è stato individuato un tratto di fondazione delle mura, in prossimità dell'angolo nord-occidentale della città romana. La struttura muraria visibile è lunga 15 m, larga 1,90 m e conservata per un'altezza massima di 1,72 m. La fondazione è in conglomerato di ciottoli legati da malta tenace. All'interno del Museo, al piano interrato, è visibile parte dell'alzato con paramento in laterizi, sui cui appoggiano i muri del Monastero Maggiore. Altri due tratti di mura sono conservati a nord e a sud della torre poligonale (torre di Ansperto). A nord il tratto è lungo 19,75 m, largo 2,50 m ca. e alto 11,80 m; a sud è conservato per una lunghezza di 27,10 m, è largo 2,40 e alto 2,60 m. Le fondazioni, a sacco fino alla risega, sono in ciottoli di medie dimensioni e frammenti di laterizi in malta tenace disposti in corsi abbastanza regolari. Sopra la risega il nucleo continua ad essere in ciottoli e frammenti di mattoni mentre il paramento è in mattoni disposti in filari regolari. A nord le mura sono legate alla torre fino ad un'altezza di 3,60 m dal piano di calpestio di epoca romana; a sud tracce di impronte documentano che le strutture erano legate fino a 6 m dal piano di calpestio romano. Al di sopra di questo livello le mura si appoggiano alla torre. Il piano di camminamento inferiore, a 7,20 m dal piano romano, è ancora parzialmente visibile nel settore nord, mentre sembra essere assente nel settore sud. Non è invece conservato il camminamento superiore, a livello delle merlature, che doveva trovarsi in corrispondenza della porta d'ingresso sul lato nord della torre, a 12,20 m dal piano di calpestio. Nel tratto sud sembra essere documentata l'esistenza di una pusterla larga 2,90 m.</p>
INT - Interpretazione	cinta muraria massimiana
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	riproduzione di fotografia da bibliografia
FTAN - Codice identificativo	03253850
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	positivo b/n
FTAD - Data	1953/02/00
FTAE - Ente proprietario	SA MI
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data**

2014

CMPN - Nome

Ruffa, Michela

**FUR - Funzionario
responsabile**

Fedeli, Anna Maria